

CONSIGLIO DEL 27 MARZO 2025

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Chiedo la cortesia del Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Appello.

PRESIDENTE

Grazie, segretario. In presenza del numero legale dichiaro aperta la seduta.

Punto n.1 all'ordine del giorno (00 h 58 m 36 s)

OGGETTO N. 20 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE.

PRESIDENTE

Comunico l'assenza giustificata dei consiglieri Sassone e Bassignana. Ieri si sono svolti i funerali della Dott.ssa Ketty Politi, che è stata assessore con deleghe ai servizi sociali per i tre mandati dell'amministrazione della Giunta Corsaro. La dottoressa Politi, nel corso della sua attività politica, si è occupata con impegno e dedizione di chi si rivolgeva ai servizi sociali, trovando in lei sempre soluzioni ai problemi che si presentavano. Se i servizi sociali sono considerati un fiore all'occhiello di questa città, lo si deve anche lei. È per questo che propongo un applauso al ricordo del suo impegno, svolto a favore della nostra città. Grazie a tutti per aver condiviso questo ricordo. Do la parola adesso al... prego, ci mancherebbe.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

No, grazie Presidente, solo per rapidamente esprimere il cordoglio del Partito Democratico per la scomparsa di Ketty Politi, che è stata, come ha detto il Presidente, una persona importante per la città di Vercelli e un amministratore importante per il comune di Vercelli.

In questa sede abbiamo avuto modo di essere suoi colleghi, sia nel suo ruolo di consigliere di opposizione quando eravamo in maggioranza, sia nel suo ruolo di assessore. In questi anni non è mai mancato il dialogo, anche la discussione, come è normale che sia, anche per il carattere molto vivo che ha sempre avuto, e non è mai mancata da parte sua, allo stesso modo, la disponibilità a collaborare, con la finalità ovviamente di portare dei benefici alle persone. Quindi la vicinanza alla sua famiglia, la vicinanza e il ricordo del grande lavoro che ha fatto in questi anni per il Comune di Vercelli e anche dal Partito Democratico.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Fragapane. Consigliere Corsaro, immagino che...

CONSIGLIERE CORSARO

Tengo particolarmente a ricordare Ketty Politi nella sua funzione per quanto riguarda quanto si è prodigata sempre per le politiche sociali, un settore che veniva da una buona gestione dell'amministrazione Bagnasco, la dottoressa Massa, che aveva comunque già previsto una serie di servizi importanti per la nostra città, che sono andati via via a implementarsi con soluzioni innovative, con ricerca di risposta a temi importanti come la violenza sulle donne, l'attenzione alle disabilità, sempre ad ascoltare, era capace di ascoltare e di farsi ascoltare, la sua voce per noi inconfondibile, era difficile interromperla tante volte, era sempre capace di difendere le proprie idee, i propri valori, le poste di bilancio dell'assistenza sociale, che tante volte, sempre di più, vorremmo tutti implementare, le iniziative alla Cascina Bargè, la Ca dal dì, Villa Cingoli, gli sportelli che sono stati aperti proprio presso il Comune, i primi anche da un punto di vista di tempestività in Italia su alcune tematiche, sempre presente, sempre pronta ad agire, quindi una grande concretezza nel suo modo di svolgere l'attività, l'attenzione ai suoi tutelati, era caricata dal tribunale di nomine, di tutele, ha continuato con grande senso del dovere, non ha mai mancato una giunta anche quando la malattia già incominciava davvero a farsi molto pesante per lei. Cioè a differenza di tante persone che si avvicinano anche alla

funzione, alla nomina e al pensare di svolgere i propri incarichi, l'ha sempre fatto per difendere senza distinzioni, sempre tutti nel modo più disinteressato e di questo assolutamente dobbiamo dare atto di aver compiuto grande attività nel volontariato, grande assistenza a tutte le iniziative che riguardavano sempre la possibilità di aiutare le persone, ma soprattutto ci tengo a dire ha svolto il suo ruolo di assessore con grande professionalità, con grande senso del dovere e credo che sia stata un esempio per tutti noi cercando sempre di superare gli ostacoli e di trovare soluzioni. Ostacoli che anche, torno a dire, in un momento così duro ci ha fatto vedere che si devono comunque affrontare, dandoci una grande lezione per come dobbiamo affrontare tutta la vita, in particolare la vita della politica e del nostro servizio per la comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Do ora la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO

Sì, chiedo scusa per la voce, ma un attacco di bronchite mi ha messo in condizione di... Spero che comunque mi sentiate. Sono dispiaciuto ovviamente che ieri fisicamente non potevo esserci per salutare Ketty Politi. Sono stato con lei dieci anni. Io come assessore dei lavori pubblici e lei in un assessorato estremamente difficile, qualificato e soprattutto sempre vicina alle classi più deboli e quelle più fragili. Devo anche dire che, al di là di ogni considerazione che è stata fatta da chi mi ha preceduto, aver conosciuto una persona che trovava entusiasmo nel lavoro, che la impegnava con una costanza e soprattutto con una volontà incredibile, che stava nel suo carattere, nel suo temperamento, come è stato ricordato, è motivo di soddisfazione da aver condiviso con lei anni di presenza in amministrazione. Le altre considerazioni e le motivazioni che hanno accompagnato il vostro dire le sottoscrivo perché sono autentiche e corrispondono alla figura di questa donna, votata anche alla cosa pubblica, che ha interpretato il suo ruolo in maniera veramente impeccabile. Come si rappresenta

un'attenzione nei confronti soprattutto della famiglia, degli affetti più cari che sono poi i suoi due figlioli, in una famiglia che è già stata colpita ferocemente e tristemente da un destino che ne ha coinvolto le due sorelle nel giro di poco tempo. Dico questo perché il gonfalone, la presenza ieri, era un riconoscimento quale è quello che gli abbiamo tributato noi oggi, qual è quello che abbiamo tributato all'amico Raineri che ci ha lasciato, cioè a gente che al di sopra di ogni altra considerazione ha anteposto sempre il bene comune, il bene che ci lega e che ci porta a muoverci nell'interesse della nostra città e dei nostri cittadini. Questo era un riferimento voluto e sentito, ritengo da tutti, quindi essere presenti ieri anche per tributarle un saluto istituzionale ho ritenuto essere un atto estremamente dovuto ad un amministratore serio e preparato, come era Ketty Politi. Passando invece ad un altro argomento, le comunicazioni sono quelle relative alle decisioni che l'amministrazione ha assunto in tema di gestione acque, di dare incarico e di affidare incarico al professor Gallo di Torino, Carlo Emanuele Gallo, per raggiungere il tribunale amministrativo e avere in termini di diritto far presente tutta una serie di violazioni che, a nostro avviso, trovano corpo nel provvedimento del Commissario. L'atto del Commissario Fluttero, anche per capirci un po' perché io devo ringraziare, tra l'altro tutti, che in maniera estremamente corretta non si sono sottratti ad un capitolo estremamente importante della discussione e dell'interpretazione su questa materia, non vi è dubbio, tenuto altresì conto delle diverse realtà territoriali che erano interessate su questo tema, non c'è nessun equivoco. L'unico scopo del Comune di Vercelli è quello di garantire la sostenibilità finanziaria e la qualità del servizio idrico nell'interesse dei cittadini, del nostro ente locale. Non ci interessa difendere gli interessi di terzi quali IREN, la cui partecipazione è maggioritaria nella nostra...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... deriva da scelte passate che abbiamo solo ereditato. I cittadini comprenderanno che la nostra scelta è stata fatta unicamente per la loro tutela e non per una aprioristica opposizione

rispetto all'uno o l'altro modello di gestione. Ho visto l'eleganza con la quale anche i singoli partiti, c'è questa considerazione di sensibilità nelle fasce territoriali interessate da questa decisione hanno interpretazioni su questo tema che possono essere una diversa dalle altre, ma è legittimo che possa essere così, è legittimo. E non si deve dire come mai il PD a Vercelli è su una posizione, a Biella su un'altra, come mai Fratelli d'Italia, come mai Forza Italia. Ogni realtà ha una sua storia e va rispettata, va rispettata. I sindacati, ho visto, hanno preso una posizione. Hanno voluto anche sfrucugliare, ma sì, va bene, non c'è problema. Arriva in ritardo, un po' in ritardo lei, sindaco di Vercelli, perché aveva firmato una mozione e ho visto invece la compostezza, devo dire, di chi siede in questi banchi. Perché se io sono arrivato in ritardo, là siamo arrivati troppo in anticipo ad accedere al 60%, mi viene facile una risposta. Ma no, non è questo il tema su cui noi dobbiamo discutere. Noi dobbiamo difendere l'interesse di un bene che è della città di Vercelli, che è dei cittadini vercellesi. Mi hanno fatto la Sesia sei domande poste al sindaco Scheda sul perché del ricorso. Acqua, la giunta va al Tar non compete al Comune fare ricorso, perché rappresenta anche chi vuole la gestione pubblica. Il soggetto interessato a ricorrere avrebbe dovuto essere il privato. E avanti. Io dico semplicemente che, in ordine alla scelta del gestore e all'avvio della procedura del servizio idrico integrato, per l'ambito territoriale ottimale 2 Piemonte alla società BCV spa, si osserva che non viene indicato in termini puntuali quali siano i criteri fondanti il piano economico-finanziario deputato a sostenere la complessa operazione in esame. Tale profilo è ulteriormente critico in ragione del fatto che attinge l'impegno e i bilanci di enti locali, come appunto il Comune di Vercelli. La progettualità inherente il reperimento delle risorse, che negli anni a venire dovrebbe garantire lo sviluppo delle reti idriche e di tutti i servizi connessi non è definita nel provvedimento del Commissario Fluttero, il piano economico-finanziario costituisce un'entità in divenire in quanto sottoposta a una rimodulazione futura connessa a ipotesi ed eventualità che devono ancora concretizzarsi, ragion per cui il Comune dovrebbe

assumere delle determinazioni senza avere ancora chiara la prospettazione degli impegni di cui al PEF definitivo. Così l'atto del senatore Fluttero, virgolette, il PEF allegato al piano d'ambito verrà aggiornato, alla luce del contesto che si sta delineando con l'affidamento in house a BCV e costituirà il riferimento per l'elaborazione del piano economico-finanziario ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 201 del 2022 entro il 30 giugno 2025, che verrà redatto in vista dell'eventuale adozione del provvedimento di affidamento del servizio a BCV spa. Questo, dice Fluttero, le dinamiche di cui all'atto commissoriale, dice Roberto Scheda, questo è uno studio mio personale, devono inoltre essere intersecate con la situazione corrente degli enti coinvolti. Con specifico riguardo al Comune di Vercelli viene in esame la partecipazione minoritaria dallo stesso detenuta in ASM, ove il servizio idrico non risulta agilmente scorporabile. E chiariamo anche qui una cosa. In tempi diversi, posso esserci arrivato in ritardo, mi si dà dello stupido, a chi non arriva anche a correggere il suo tiro. Ringrazio l'amico Finocchi per aver dato contezza di un ripensamento che sta nelle cose di una persona intelligente. Ma non è completo quel ragionamento, perché io non mi sarei fermato solo a discutere di uno scorporo del ramo, di un ramo che era il settore idrico, ma avrei preso anche in considerazione cosa valesse in allora e in tempi non burrascosi, chiamiamoli tra virgolette, burrascosi, burrascosi intendo dire per delle decisioni che comunque sono sofferte, non sono decisioni semplici, e io mi sarei anche interessato a titolo personale, l'ho fatto in altre realtà, se non fosse il caso di chiederci cosa valesse quel nostro 40% residuo e se non fosse magari necessario discuterne se cederlo o meno. E come cederlo? E in che condizioni e a che condizioni cederlo? Questo ve lo dico per non apparire stravolto in un ragionamento che mi vedeva solo dire no e quindi votare per separare il ramo idrico. No, era un ragionamento che avrei completato. Non potevo, non avevo né titolo né tempo, e il tempo doveva essere quello di una normalità di mercato. Normalità di mercato. Perché oggi quella valutazione, se la dovessimo affidare al mercato, vorrebbe dire tendere la mano. Per la

città di Vercelli questo non è possibile. Allora, se questa vi convince, è già la motivazione per cui noi non potevamo fare altro oltre a quello che già vi dicevo e che ho trovato che, oltre a quello che poi il professore l'accademico e mi inchino di fronte a chi ne sa più di me perché non sono un tuttologo, ci sono altri motivi eccome, e ben più robusti, per poter vedere e sostenere sotto un profilo strettamente giuridico la bontà di un nostro ricorso sulla carenza delle motivazioni in termini di legittimità che accompagnano il provvedimento di Fluttero. A fronte di tutto quello che vi ho detto sullo scorporo, accedere agli incombenti descritti dal Commissario comporterebbe un sostanziale annichilimento del valore della partecipazione atteso anche l'onere di corresponsione da parte di BCV del valore residuo regolatorio in favore di ASM SPA, stimato in proiezione al 31-12-23 in circa 46,8 milioni di euro, senza contare il contenzioso inerente che ne seguirebbe con il partner privato Ireti SPA. Vi sono poi numerose criticità che concernono la comparazione tra l'ampiezza dell'incarico del commissario senatore Andrea Fluttero e quanto previsto nel suo atto. In particolare, la nomina commissariale, intervenuta il 1° febbraio '24, è volta a consentire l'adozione, in esito alla ricognizione degli atti che si sono allora assunti in seno ad Egato 2, di tutti gli adempimenti necessari per approvare il Piano d'Ambito 2024-2053, nonché per avviare le procedure per l'affidamento del servizio idrico integrato all'interno di Ato 2 al gestore unico di ambito. Inizialmente il mandato prevedeva un termine al 31 luglio, poi prorogato al 28 febbraio, l'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dell'ente di governo dell'ambito territoriale, volto a conseguire l'unicità della gestione, nell'ambito, tramite l'affidamento del servizio al gestore unico, prevedeva dunque una parentesi di intervento del Commissario ad acta, che col deposito del proprio atto, in data 28 febbraio '25, si è inevitabilmente conclusa. A fronte di ciò, le prerogative decisionali sono dunque tornate in capo ad Egato 2, dal marzo 2025. Le previsioni indicate nell'atto commissoriale, ovvero il rispetto del milestone, conferimento reti, elaborazioni del PEF, aggiornamento modelli organizzativi, con

approvazione della relazione entro i termini del cronoprogramma, sarebbe condizione indispensabile per il perfezionamento della prima fase del percorso, ovvero l'affidamento a BCV entro fine luglio '25. In caso di mancato rispetto di tali incombenti, gli verrebbe impossibile seguire il modello in house, secondo le tempistiche indicate, e pertanto si dovrebbe dare ricorso a procedure ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio, oppure a una società mista, secondo il modello di partenariato pubblico-privato, con scelta del socio privato tramite procedura pubblica. Non viene prevista la soluzione per le possibili criticità che tale percorso potrebbe incontrare, senza contare le probabili difficoltà inerenti a una delibera dell'Assemblea dei Soci BCV sull'aggiornamento del piano economico-finanziario del PDA temporalmente successiva alla delibera dei soci pubblici, i conferimenti dei loro asset afferenti al SII, in BCV spa, tra l'altro, ho scoperto, non perché sia la scoperta di Cristoforo Colombo, per carità di Dio, ma ha lasciato, l'ignoranza di chi vi parla, un po' basito, ho scoperto che abbiamo esultato, ma perché è giusto, perché di qua c'è il 60%, ma di là c'è un 20% di partecipazione di...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... ad esempio... E non lo sapevo! Morivo quattro giorni fa e non lo sapevo. È stata una visura che ho fatto, camerale, per andare a vedere. E anche questo mi ha aperto un po' di orizzonti, un po' di orizzonti, mi ha aperto un po' di orizzonti, non dico altro, perché non ho altro da dire. No, è colpa mia che non sono andato a vedere, anche per me è stata una materia che ho dovuto assorbire e ricostruire, spero me ne vogliate dare atto con molta umiltà e altrettanta realtà. Spero di averlo detto correttamente. E quindi, dunque, con tutti i rischi di natura finanziaria, ad esempio nel caso in cui il PEF attesti oneri non compatibili con le possibilità dei soci conferitori, va tenuto pure in conto che nulla si prevede circa l'ipotesi controversa in sede giurisdizionale, ivi inclusa l'emissione di provvedimenti cautelari da parte dell'autorità giudiziale amministrativa avviate da parti di soci o di soggetti terzi che vantino

interessi legittimi, anche solo pretensivi, con riguardo alle posizioni esatte. Io non sono andato a chiedere cosa fa Ireti, cosa fa ASM, a me di andare a vedere, quando dico a me, intendo all'amministrazione, a noi, interessa tutelare la città di Vercelli per quello che ancora ci compete. Non ho altre ambizioni. Tali circostanze andrebbero ad inficiare l'ordine temporale degli incombenti da svolgere, e resterebbero sottoposte a ulteriori e possibili condizioni sospensive. Si pensi ad esempio a eventuali controversie circa la liquidazione del valore residuo in ASM Vercelli SPA, assoggettata alla preventiva necessità di un parere legale, da discutere entro fine novembre '25, idonea a creare simmetrie nell'esecuzione degli step del cronoprogramma e imporre ai soci pubblici l'alea di contese giudiziarie nelle more e nell'adozione dei provvedimenti di conferimento asset di qui sopra, creando tensioni nella gestione del servizio idrico con possibili riflessi a danno della collettività. Non è dunque determinato con chiarezza quale sia il rimedio rispetto alle possibili evidenze che possono sopravvenire nel corso dell'adempimento al cronoprogramma. Sussistono dunque profili dell'atto commissoriale che, al fine di tutelare l'autonomia decisionale e il patrimonio dell'ente locale, sono meritevoli di impugnativa avanti al TAR. Poi sono in dovere di dare una risposta all'amico Fabrizio Finocchi perché, sempre riportato sui giornali, poi devo capire se parla come amico, come drogo, a nome del corrispondente.

PRESIDENTE

Il regolamento non prevede cosa possa e non possa dire il sindaco. Il regolamento prevede dichiarazioni del sindaco. Lei... Comunicazioni. No. Scusi signor Sindaco. Io non so quello che dirà, io so quello che dice, perché non ho la sfera di cristallo. Le dichiarazioni del sindaco penso che su una materia così importante sia dovuta al Consiglio comunale. Comunicazione. Quando non farà comunicazione sarò io a fermarlo. Grazie.

SINDACO

Comunicazione sul riferimento alla società...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... alle consultazioni formali del Commissario. Non costituisce un procedimento rispettoso dell'articolo 14. Così le considerazioni in ordine all'affidamento in house non rispettano quanto previsto nell'articolo 17. Parimenti citato. L'articolo 17 infatti prevede che debba essere data una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività nella forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi del servizio per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, ovvero che consideri che la specificità della motivazione richiesta dall'art. 17, che è una motivazione aggravata, l'illegittimità del provvedimento del Commissario, ancora più evidente. Signori, ho terminato le mie comunicazioni sull'argomento. Non vi riporto quello che ebbi a dichiarare già in altra seduta di Consiglio. Con ciò spero di avere esaurito ed accontentato anche quelle che erano le esigenze relative ad una materia così importante qual è quella che è stata evidenziata.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso passiamo al capitolo 2 dell'ordine del giorno, risposta ad interrogazioni.

Punto n.2 all'ordine del giorno (01 h 25 m 16 s)

OGGETTO N. 21 – RISPOSTA AD INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE

La prima interrogazione ad oggetto Spazio per affissioni rione Cappuccini, a firma dei consiglieri Fragapane, Bagnasco, Mancuso, Campisi, Naso, Nonne. La risposta è già stata allegata e do la parola all'assessore Simion.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. In risposta all'interrogazione protocollo 775 del 3 febbraio '25 all'oggetto Spazio per affissioni rione Cappuccini, si segnala che con deliberazione del Consiglio Comunale numero 13 del 2000 è stato approvato il vigente Piano Generale e Regolamento Comunale per la disciplina dell'installazione dei mezzi pubblicitari. Ad oggi correttamente attuato. È cura dell'Amministrazione valutare le eventuali modifiche del Piano Generale e Regolamento Comunale per la disciplina dell'installazione dei mezzi pubblicitari al fine di verificare la compatibilità di nuove strutture pubblicitarie sul territorio comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Vi è una replica? Prego, Consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Sì, grazie, Presidente. Volevo sottolineare come questa segnalazione che ci è pervenuta dai residenti del rione, è volta soprattutto a evidenziare il ruolo importante che hanno i rioni della nostra città e il ruolo importante che hanno le persone che si dedicano all'interno di questi rioni a cercare di animare, di coinvolgere, di costruire progetti, eventi e situazioni di convivialità. Proprio per questo, per consentirne la pubblicizzazione, per consentire di avere un maggiore riscontro, una maggiore condivisione e comunicazione delle proprie attività, sarebbe per loro importante avere anche questo strumento che andrebbe proprio nella direzione di mostrare un'attenzione, una vicinanza a quelle che sono le esigenze dei quartieri.

Noi abbiamo citato il rione Cappuccini perché ne abbiamo avuto segnalazione diretta, ma ovviamente se la stessa questione dovesse essere relativa anche ad altre aree del nostro comune, sarebbe, dal nostro punto di vista, importante che questa verifica porti alla scelta di inserire questa possibilità all'interno dei rioni di Vercelli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Passiamo all'interrogazione 2, ad oggetto Interrogazioni biblioteche a firma dei consiglieri Mancuso, Fragapane, Bagnasco, Campisi, Naso, Nonne. Do la parola al sindaco per la risposta.

SINDACO

Sì, sono quelle che abbiamo dato nelle risposte in maniera tale, siccome è molto articolata, se hanno delle osservazioni sotto questo aspetto siamo a vostra disposizione. Presso le due sedi della biblioteca civica di Vercelli non vi sono fotocopiatori a disposizione d'utenza per la mancanza di richiesta negli ultimi cinque anni. La biblioteca civica, nel rispetto alla normativa economica, assicura il servizio di document delivery a livello locale, regionale e nazionale. Questo servizio è sempre più richiesto. Per quale motivo non è presente un punto fisso alla ricerca bibliografica? Disposizione d'utenza presso la sala cataloghi della sezione generale biblioteca. Disposizione al pubblico postazione pc collegata a rete wifi del Piemonte Free. La ricerca bibliografica si conduce sul catalogo online, su quello nazionale, nonché quelli internazionali. L'utente per condurre la ricerca deve utilizzare il sistema pubblico di identità digitale. Se l'Amministrazione intende dotare le biblioteche comunali di punti dove caricare dispositivi elettronici nella sala studio e consultazione della sezione generale, le prese sono state integrate con due multiprese a disposizione utenza. Nella sala consultazione alla sezione scaffale aperto, nonché alla sezione ragazzi e alla ludoteca, sono presenti diversi pozzetti a terra con più prese elettriche. La difficoltà di ampliare gli orari di apertura al pubblico deriva sulla base del numero di operatori attualmente presenti, da esigenze di sicurezza nei confronti del personale, che non può essere impiegato se non in compresenza di almeno due unità, e da esigenze di sicurezza e tutela del materiale bibliografico presente nella sede della biblioteca civica, che non può essere lasciato incustodito in presenza di una sola

unità di personale, che non potrebbe garantire il controllo documentale e, contemporaneamente, il controllo dell'utenza. Il personale della biblioteca verrà implementato con il supporto di un tirocinio in convenzione con l'Università del Piemonte Orientale, quattro volontari della sezione civile universale e, a breve, sarà aperta una manifestazione di interesse per giovani volontari a supporto dell'attività della Biblioteca in collaborazione col Centro Servizi Volontariato. Rimane il principio che tali unità di personale non possono svolgere attività se non in presenza del personale in ruolo in Biblioteca. Si rappresenta altresì che è stato ampliato l'orario di apertura di biblioteca dei ragazzi, ludoteca, durante la settimana da lunedì al giovedì, il sabato tutto il giorno e due domeniche al mese.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Vi è una replica degli interroganti? Prego, consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Io voglio ringraziare il sindaco e gli uffici in particolare per una risposta così puntuale, non me l'aspettavo, quindi complimenti. È stato risposto a tutto in una maniera estremamente adeguata. Volevo ravvisare solo due cose. La prima è che mi discosto un pochino dal fatto che manchi richiesta rispetto alle stampanti, perché mi hanno scritto, comunque mi sono arrivate numerose segnalazioni da parte di studenti che avrebbero bisogno effettivamente di stampare documenti e magari sapendo già che non si può stampare non fanno richiesta per stampare, quindi io comunque fossi nell'amministrazione valuterei quell'aspetto valuterei anche un'apertura, quantomeno se non si possono estendere gli orari di apertura delle biblioteche, una dilazione rispetto all'orario normale, quindi magari non aprire, l'attuale orario di apertura alle 8 e chiudere alle 17, ma magari aprire alle 10 e chiudere alle 19, perché si ravvisa il fatto che gli studenti escono dall'università e abbiamo bisogno di farli restare a Vercelli, in qualche modo. L'università è molto vicina alla stazione, che è un vanto, ma è anche un problema, perché poi a Vercelli non rimangono. Se avessero la disponibilità di

un'aula studio che non chiude appena finiscono di fare lezione, Vercelli automaticamente beneficierebbe di questa cosa. Lancio l'idea anche, poi, visto che siamo molto bravi, lo vedremo dopo lavorare insieme, e lancio l'idea di lavorare in modo congiunto rispetto alla creazione di aule studio aperte anche e soprattutto nelle fasce serali, perché gli studenti ne hanno un disperato bisogno. Io stesso sono costretto, visto che a casa non riesco a studiare, con buona pace dei miei genitori che sono lì, ad andare a Milano dove studio in università. Mi piacerebbe avere uno spazio a Vercelli dove io posso studiare e anche fare rete con i miei amici che studiano in tante altre università, ma studiare nella mia città, che amo, è tutta un'altra cosa. Quindi se vi va, lancio appunto la palla. Potremmo lavorarci insieme nei prossimi mesi e abbiamo tutto il tempo per farlo, quindi massima disponibilità da parte nostra.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla terza interrogazione ad oggetto Cimitero Billiemme, a firma dei consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso, Campisi, Naso e Nonne. Do la parola all'assessore per illustrare la risposta. Assessore Prencipe.

ASSESSORE PRENCIPE

Sì, va bene se parlo di entrambe le interrogazioni? Qui abbiamo una per il cimitero Billiemme, una per il cimitero dei Cappuccini. Però comunque chiedo a voi se vi va bene, oppure se preferite facciamo uno per volta. Perché in qualche modo da parte, diciamo, dell'amministrazione...

PRESIDENTE

È chiaro che vi farò fare due repliche, certo.

ASSESSORE PRENCIPE

Le risposte ci sono entrambe. Dicevo, la situazione dei cimiteri è attenzionata da parte dell'amministrazione. Faccio questa premessa. Cerchiamo di... Oggi abbiamo innanzitutto in

itinere il nuovo capitolato per l'affidamento dei servizi cimiteriali e ci stiamo lavorando approfonditamente proprio alla luce delle esperienze di questi ultimi periodi con qualche problema di decoro c'è stato e allora alla luce di queste esperienze stiamo lavorando per cercare di redigere un capitolato, redigere un programma che tuteli al massimo il decoro dei nostri cimiteri. Sia il decoro dei cimiteri sia anche un'organizzazione più puntuale dei funerali e di tutte le altre attività fatte in modo decoroso per il cimitero, perché sono dei siti importanti per la nostra città e quindi merita la massima attenzione da parte nostra, da parte di tutti. Quindi ben vengano queste interrogazioni che ci permettono anche di mettere in evidenza sia le problematiche ma anche ciò che si sta facendo. Per quanto riguarda i Cappuccini, è stata posta, tra le altre cose, la questione delle tombe vicine. Fermo restando che possiamo andare a prendere i morti, spostarli, perché magari le tombe sono troppo vicine, però ci sono delle norme precise che stabiliscono quali sono le misure mi limito a citarle così pedissequamente, sono brevi. Quindi le fosse per inumazione dei cadaveri di persone di oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a due metri. Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri due e la larghezza di metri 0,8 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,5. Ovvio che magari in determinati casi con una carrozzella per disabilità magari tra una e l'altra si può far fatica, questo è comprensibile, però comunque noi per consentire l'accesso anche in determinate situazioni, a persone che magari hanno necessità di muoversi con questi strumenti, nel capitolato metteremo un'indicazione in modo tale che si possa prenotare magari la visita con un operatore, perché come sapete purtroppo non ci sono tanti operatori disponibili. Una volta il Comune aveva le persone fisse, c'era il geometra fisso al cimitero che si occupava delle varie attività, ma oggi, considerato che, come si dice già da parecchio tempo, purtroppo il Comune ha una carenza di personale veramente importante, si fa un po' quello che si può, si fa di necessità virtù. Cercheremo con il nuovo capitolato, con la nuova società che prenderà in appalto la gestione del cimitero di poter, come dire, tamponare

anche queste problematiche che possono crearsi. Per quanto riguarda invece, infine, chiudo, il cimitero Billiemme è stata posta una questione da una parte per il disordine del magazzino. Ovviamente si è chiesto alla ditta di cercare di tenersi un po' più in ordine, ero andato io stesso a visitare il magazzino, mi ricordo già quest'estate, poi ero tornato. Adesso cercheremo magari di mettere dei paraventi, almeno in modo tale che comunque sia in ordine. Poi anche lì, anche questo farà parte del nuovo capitolato, proprio per dargli un'architettura diversa. Ovviamente per le ditte che sono diverse, che fanno i lavori nelle varie cappelle, non è che possiamo chiedere di... I lavori durano qualche giorno e poi smobilitano, quindi anche qui si fa quello che si può. In ultimo, proprio perché abbiamo grande attenzione e anche perché ai cimiteri c'è stato il problema dell'erba alta e tutto quanto, recentemente abbiamo fatto dei lavori importanti, poi lo diremo con maggiore precisione nei prossimi giorni perché sono terminati da poco, con una macchina zollatrice particolare che è intervenuta su tutti i viali dove c'è la ghiaia, dove cresce molta erba e si fa difficoltà poi a intervenire, e si è fatta tutto un lavoro di rizollamento importante nella speranza che questo possa attutire nel tempo anche una crescita parossistica di erba infestante. Tutto qua, va bene.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Allora, per l'interrogazione ad oggetto Cimitero di Billiemme c'è una replica? Prego, Consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Una considerazione di ordine, diciamo, generale, lo vedremo poi anche in relazione ad altre interrogazioni. Ci sono non so se l'avete notato, ci sono alcune risposte che sono molto articolate, documentate, che prendono in considerazione ogni quesito posto dall'interrogante. Ce ne sono altre che invece, diciamo, se la cavano in poche righe. Questa è una di quelle, perché non so se gli altri consiglieri hanno avuto modo e voglia di appunto leggere tutte le interrogazioni e le relative risposte, non è che si possa dire di essere soddisfatti da una

risposta di questo genere, che è proprio molto sintetica, per usare un'espressione benevola. L'assessore ha riconosciuto, e credo che sia difficile non essere d'accordo, l'importanza che i cittadini, in particolare, attribuiscono ai cimiteri, perché tutti quelli che, tutte le persone che hanno dei congiunti, ovviamente, frequentano quindi per questo motivo i cimiteri cittadini, hanno un'attenzione, un desiderio di vederli in condizioni di decoro, di manutenzione, le migliori possibili. Noi abbiamo posto in questa occasione solo alcuni temi, però la risposta, ripeto, ci pare non troppo soddisfacente, neanche troppo centrata. Quindi io credo che l'assessore ci ha detto qualche cosa in più, meno male, ben venga, però in realtà si possa già adesso, anche nelle more del futuro appalto, mettere un po' più di ordine, ad esempio nella postazione dei mezzi di cantiere. Queste sono tutte problematiche in qualche modo sollevate dai cittadini stessi, che poi noi abbiamo cercato di verificare, ovviamente, e abbiamo verificato, però che i cittadini lamentano come elementi appunto di disordine, di mancanza di un adeguato decoro e credo che non sia difficile intervenire presso le imprese che effettuano dei lavori perché i mezzi di cantiere vengano posizionati in modo più idoneo e non lasciati negli spazi comuni, negli spazi magari di transito di chi frequenta il cimitero. Quindi non possiamo che augurarci che effettivamente nel prossimo futuro le cose vadano meglio, che venga organizzato meglio il lavoro, sia da parte dell'impresa che gestisce le inumazioni e le tumulazioni, sia da parte delle imprese che invece eseguono lavori edili per la costruzione di nuove cappelle o per le manutenzioni che si rendono necessarie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Invece per l'interrogazione ad oggetto cimitero rione Cappuccini, vi è una replica degli interroganti? Prego, consigliere Nonne.

CONSIGLIERE NONNE

Buongiorno a tutti, innanzitutto grazie Presidente, grazie assessore per la risposta, grazie per averci informati appunto di come ci si sta muovendo per la gestione dei cimiteri che

assolutamente, come avete detto giustamente tutti, condivido assolutamente, sono nella nostra cultura, nella nostra religione, luogo di ricordi, luogo di memorie e assolutamente nel cuore di molti di noi e di molti cittadini. Il discorso dell'accessibilità, a parer mio, è fondamentale, quindi sono contenta di aver visto che ci sarà una clausola apposta, soprattutto se pensiamo che i cimiteri sono frequentati sono nel cuore di persone di tutte le età, ma principalmente dagli anziani. Gli anziani non per forza hanno una disabilità per cui si muovono in carrozzina, ma magari hanno difficoltà motorie, per cui il fatto di poter raggiungere, magari non andarci davanti ma poter vedere quantomeno la tomba del proprio caro da vicino a parer mio non è secondario e ho visto di persona situazioni del genere per cui penso sia fondamentale. Mi auguro che questo venga preso seriamente dalla gestione che arriverà e ringrazio innanzitutto per aver accolto la nostra segnalazione. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Passiamo ora all'interrogazione 5, ad oggetto Affidamento del sistema idrico dell'ambito biellese, casalese e vercellese, a firma del consigliere Finocchi. Per la risposta do la parola al sindaco.

SINDACO

Mi arrendo, non avrei altro da aggiungere oltretutto a quello che ho detto sia nella prima seduta che nella seconda. Se il consigliere Finocchi gradisce ancora sentire questa mia voce, sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Finocchi, ha una replica?

CONSIGLIERE FINOCCHI

Avrei detto che non mettevo a dura prova, l'avevo già detto prima, la voce del Sindaco. E devo dire che sono stato, diciamo così, attento alla parte introduttiva di comunicazioni che ha fatto, perché ritengo che abbia dato una serie di elementi molto interessanti. Mi permetto di

aggiungere alcune valutazioni. Nel momento in cui presentavo questa interrogazione, era il 12 febbraio, l'argomento non era ancora stato toccato in Consiglio. Cioè le cose che io chiedevo in questa interrogazione sul valore residuo, su una serie di altre cose, erano in quel momento lì un oggetto sconosciuto. Poi siamo arrivati alla mozione del Partito Democratico che ci ha consentito di discuterne in aula e ora alcune parti che stanno in questa interrogazione qui sono chiarissime. Tra l'altro, noto che all'interno della risposta all'interrogazione mi si dice che non è noto il valore residuo in alcun documento, mentre invece il valore residuo è stato dichiarato attualmente dal sindaco ed è lo stesso valore residuo che si trova in questa relazione dell'EGATO. Nel momento in cui presentavo l'interrogazione faccio anche presente che il sito dell'EGAT era in rifacimento e tutta una serie di documenti, tra cui questa relazione e la relazione di accompagnamento di integrazione sui lavori che venivano fatti, non erano in quel momento ancora disponibili e quindi stavamo veramente viaggiando alla cieca. Che cosa c'è da dire rispetto a questa cosa? C'è da dire che nel momento in cui abbiamo approcciato questo argomento ci siamo resi conto probabilmente che lo approcciavamo con un ritardo. Perché lo approcciavamo con un ritardo? Perché forse una serie di cose avrebbero potuto essere fatte negli anni passati e mi fa piacere che il Sindaco lo abbia detto nel suo intervento. Probabilmente bisognava valutare alcuni aspetti che non sono stati valutati. Ora ci troviamo in una corsa che va su due binari. Ho detto che cosa penso sul ricorso al TAR, poi ci sarà una mozione, quindi non è il caso discutere adesso su questo argomento, ne discuteremo sicuramente dopo. Sta di fatto che la situazione che si è determinata oggi punta diretta, dopo quanto tempo non lo sapremo, lo vedremo, verso un sistema di gara pubblica. Ed è un sistema di gara pubblica che ci porrà inevitabilmente una serie di problemi. Per questo all'interno dell'interrogazione dicevo, è stata valutata la convenienza di poter intavolare un ragionamento con la BCV per lo scorporo? Non è nemmeno stata intavolata. Ora, io non sto ponendo il problema al sindaco che si è

seduto su quella sedia. A luglio eravamo tutti presenti all'interrogazione. Ma probabilmente la valutazione poteva essere fatta prima. E poteva essere fatta prima perché oggi ci troviamo in una condizione in cui qualsiasi esito di ricorso si andrà ad una gara che porterà fuori da questo territorio la gestione del sistema delle acque. E questo è un aspetto che, perdonatemi, mi preoccupa. Probabilmente questa cosa non preoccupava perché la vicenda è stata affrontata con una certa, come posso dire, supponenza. Come se si potessero gestire sempre le cose all'interno della nostra bella Vercelli, e non ci fossero invece altri soggetti all'esterno che stanno lavorando e stanno ragionando sul sistema delle multiutility. Chiudo poi, Presidente, due passaggi. Il comune di Torino tira fuori dai suoi bilanci 83 milioni di euro, nessuno critica, per comprare e salire al 19% di IREN per poter esprimere l'amministratore delegato. IREN compra con 43 milioni di euro Egea, che era sull'oro del fallimento, la stessa Egea che ebbe il problema di perdere il ricorso controllato, dove si è andato in gestione in house e dove l'ex assessore regionale Sibille ha gioito per il ricorso al TAR e quindi non posso che lasciare su questo ragionamento dicendo che integrerò evidentemente con una serie di altre documentazioni sulla discussione della mozione.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo ora alla sesta e ultima interrogazione, ad oggetto Corso Avogadro di Quaregna, a firma dei consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso, Campisi, Naso e Nonne. Do la parola all'assessore Campominosi per illustrare la risposta.

ASSESSORE CAMPOMINOSI

Grazie Presidente. Lo sapete quanto rispetto io abbia per il ruolo di consigliere, però onestamente vi dico la verità, tra le interrogazioni che avete fatto questa è la prima volta che faccio fatica a comprenderla. Nel senso che la comprendo se si vuole fare polemica andando indietro a delle segnalazioni che sicuramente avrete ricevuto da parte dei cittadini. A livello politico, davvero, non la capisco, cioè che il Partito Democratico interroghi un assessore della

Legge dicendo che l'amministrazione dà troppo spazio a una mobilità leggera, a una mobilità pedonale, onestamente fatico a comprenderlo, ma davvero, io per carità nell'interrogazione ho risposto e ho detto tutte le misure che sono presenti in corso Avogadro di Quaregna, a partire dalla sezione centrale di 6,30 m, che era esattamente come quella esistente, passando per la pista ciclabile di 1,60 m. Il codice della strada dice che la dimensione minima della pista ciclabile a senso unico deve essere di 1,50 m. Abbiamo separato con questo cordolo che è sormontabile in caso di emergenza, è proprio omologato così. I cilindretti, lo sapete, sono svitabili, sono comunque opzionali, quindi si potrebbe anche valutare di toglierli volendo. Per quanto riguarda il marciapiede, laterali, sono 2,20 m, il codice della strada dice che il minimo è 1,50 m, ACI ha fatto una relazione nel quale consiglia una misura minima di 2,50 m, quindi addirittura maggiore, per consentire il passaggio di passeggini, carrozzine, anche eventualmente nel caso di installazione di paline per l'illuminazione, piuttosto che pannelli a messaggio variabile per fare segnalazioni. La dimensione invece della corsia, così come la realizzazione della rotonda di connessione tra la vecchia e la nuova parte di Corso Avogadro, e i dossi rallentatori che sono stati creati, sono proprio voluti e mirati proprio ad andare a ridurre la velocità veicolare. Adesso la circolazione stradale in ambito urbano sta andando in quella direzione, quindi si tende a rimpicciolire la corsia proprio per andare a ridurre la velocità veicolare. Mi sembra che, al di là delle polemiche, la risposta migliore sia poi dai fatti. Se passate di lì c'è molta gente che cammina, che corre, che svolge attività sportiva, garantisco ci passo ogni giorno ed è così, c'è molta gente che va in bicicletta, c'è molta gente che porta i cani e soprattutto le persone rispettano i limiti di velocità e quindi io credo che questo sia il risultato migliore che si potesse chiedere. Tra l'altro non è stato facile arrivare alla realizzazione perché voi sapete che comunque sono state prese diverse fonti di finanziamento, quindi sono stati bravi gli uffici a prendere finanziamenti regionali per quanto riguarda il verde. PNRR per quanto riguarda la pista ciclabile. E' proprio nella natura di

questi fondi che poi la pista ciclabile è stata realizzata con questo criterio. Quindi davvero, con il massimo rispetto, però fatico a capire le motivazioni di questa interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Vi è una replica? Prego, Consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Avrei, no, ritorno sull'osservazione fatta prima. In questo caso è apprezzabile che la risposta sia una risposta completa, dettagliata, ampia, che non solo dà delle informazioni ai quesiti posti, ma anche in qualche modo li motiva, eccetera. Quindi da questo punto di vista mi sembra che sia soddisfacente dal punto di vista dell'interrogante, di avere una risposta adeguata. Nel merito poi si può condividere o meno. L'accenno alla polemica non lo capisco, perché se avessimo voluto fare polemica avremmo avuto molti più motivi, dall'abbattimento del cavalcaferrovia ai tempi, su cui molta parte della cittadinanza ha avuto modo di commentare, di lamentarsi, di protestare eccetera. Non ne abbiamo parlato, magari invece lo affronteremo la prossima volta perché, ripeto, credo che ci sia materia volendo. Nel merito noi ovviamente condividiamo un'impostazione di riduzione della velocità, condividiamo gli esperimenti fatti in altre città che hanno praticamente portato, Bologna in primis, il limite di velocità in tutta la città a 30 km all'ora. Condividiamo ovviamente, quindi l'accenno credo sia fuori luogo, a dare spazio e modo ai pedoni e ai ciclisti. In quel tratto di strada però abbiamo, io credo, trovato delle motivazioni anche nelle osservazioni appunto fatte da molti cittadini, non solo cittadini fruitori della strada, soprattutto ovviamente automobilisti, ma non solo, ma anche tecnici che trovavano, insomma, dei difetti e delle possibili controindicazioni che auguriamoci che non si verifichino e non si manifestino, però effettivamente secondo noi potrebbero invece manifestarsi, anche solo per il fatto appunto che l'altra parte, come diceva l'assessore, l'altra parte di Corso Avogadro, quindi quella verso Piazza Medaglie d'Oro, ha una sezione diversa. Allora perché non avete ristretto quella sezione lì, se questo modello è

quello assolutamente preferibile? Non è che ci voglia molto, basta mettere un po' di birilli rimovibili e riduce la sezione esattamente uguale. Quindi evidentemente non è così scontato come in questo momento l'assessore ha voluto riferirci. Quindi il problema secondo noi rimane di una scelta che ci pare insomma opinabile. Vedremo se effettivamente col tempo si rivelerà la scelta migliore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo quindi al punto 3 dell'ordine del giorno.

Punto n.3 all'ordine del giorno (01 h 57 m 46 s)

**OGGETTO N. 22 – MOZIONE PROT. N. 16213 DEL 06/03/2025, ALL'OGGETTO
“MOZIONE URGENTE GESTIONE DELL'ACQUA SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO EGATO 2 DECRETO COMMISSARIALE N. 1 DEL 28/02/2025
AFFIDAMENTO “IN HOUSE” ” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI
CORSARO ANDREA, ESPOSITO MARIA.**

PRESIDENTE

Su questa mozione il dirigente del settore ambiente impiantistica sportiva e sicurezza territoriale, ingegnere Marco Tanese, ha espresso parere favorevole conché vengano reperite idonee risorse economiche. Analogo parere l'ha espresso il dirigente del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone. Prima di dare la parola al firmatario, chiedo ai consiglieri, visto che con questa mozione voi avete impegnato il sindaco affinché a proporre agli interessi del Comune un'impugnazione nelle sedi opportune dell'atto di affidamento visto che con le dichiarazioni del Sindaco ha spiegato al Consiglio Comunale che questa impugnazione già c'è stata avete per caso intenzione di ritirare la mozione? Anche perché la

votazione avverrebbe su una cosa che di fatto è già stata fatta. Io la ritengo superata. Dica lei, consigliere.

CONSIGLIERE CORSARO

A noi, preso atto delle comunicazioni, di quanto è stato riferito, riteniamo che la nostra mozione sia servita abbia contribuito a vedere modificato l'atteggiamento dell'Amministrazione con maggiore attenzione al tema a difesa del Comune di Vercelli dei vercellesi. Riteniamo raggiunto lo scopo. Tengo a precisare che l'amministrazione in precedenza aveva fatto incontri, richieste, tavoli, proposte, atti orizzontali, atti verticali. Nulla è stato preso in considerazione da coloro che avevano veramente come scopo e come pensiero quello di escludere Vercelli e di non trattare Vercelli perché aveva l'ASM una partecipazione privata. Quindi noi riteniamo che lo scopo della nostra mozione sia stato raggiunto, chiediamo che si tenga informato il Consiglio quando sarà l'avvenuto deposito del ricorso, così come si è informato il Consiglio degli sviluppi della procedura. Pertanto ritiriamo la mozione.

PRESIDENTE

Grazie. Aggiungo soltanto che credo sull'albo pretorio, o ieri o l'altro ieri, è stato pubblicato l'affidamento, la determina con il quale la Giunta ha dato l'affidamento per l'impugnazione. L'ho vista sull'albo pretorio o ieri o l'altro ieri. Davo questa informazione nell'eventualità, certo, consigliere, certo, ci mancherebbe. Grazie. Allora, visto che la mozione è stata ritirata, si passa al punto 4 dell'ordine del giorno,

Punto n.4 all'ordine del giorno (02 h 01 m 30 s)

**OGGETTO N. 23 – MOZIONE PROT. N. 16696 DEL 10.03.2025 ALL'OGGETTO
"SALUTE MENTALE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MARCO**

**MANCUSO, ALBERTO FRAGAPANE, GABRIELE BAGNASCO, FILIPPO
CAMPISI, MANUELA NASO, CECILIA NONNE.**

PRESIDENTE

C'è un sibilo che rende difficoltoso... Partecipo al Consiglio che, sulla mozione soprariportata, il direttore del settore politiche sociali, dottessa Pitaro Alessandra, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto. Analogamente lo esprime il direttore del settore finanziario e politiche tributarie dott. Ardizzone Silvano conché vengano reperite idonee risorse finanziarie. Do la parola al firmatario consigliere Mancuso per illustrare la mozione.

CONSIGLIERE MANCUSO

Ho preparato un discorso come al solito. Presidente, sindaco, colleghi, viviamo in un paese dove parlare di salute mentale è ancora un atto rivoluzionario. E se siamo qui oggi è perché qualcosa ha finalmente rotto quel muro di silenzio. Qualcosa che ha fatto bene, ma soprattutto qualcuno. Parlo di tutte le ragazze e ragazzi che, da quel giorno di dicembre in quest'aula, hanno iniziato a raccontarsi. Che hanno trovato le parole per definire il proprio disagio. Parlo di chi ha pianto in silenzio, di chi si è sentito sbagliato, di chi pensava di essere solo. Parlo di genitori che, leggendo articoli e testimonianze, si sono fermati a pensare, a guardare i propri figli con occhi nuovi. Parlo di una città che ha capito che la sofferenza psicologica non è una questione da nascondere, quanto più una realtà da affrontare. Questo è il potere della verità, quando si decide di raccontarla. Questo è il potere della politica, quando non ha paura di accogliere il dolore, di guardarla, di dargli cittadinanza. La politica però, troppo spesso, questo coraggio non ce l'ha. La gente ha perso fiducia nel nostro lavoro. Passiamo le ore a dividerci su tutto, a convincerci che, se una proposta arriva da qualcun altro, l'altro la deve demolire. Non importa se è giusta, non importa se è utile, importa solo chi l'ha firmata. Ecco

perché questa mozione è un fatto politico vero, perché è l'antitesi di tutto questo, perché l'abbiamo scritta insieme, condividendo parole, idee, obiettivi, perché abbiamo capito che ci sono temi sui quali non ci si divide, temi che non hanno colore, temi su cui la sola cosa scandalosa sarebbe non agire. Oggi accade qualcosa di diverso. Oggi, da questa città e da questo Consiglio Comunale, parte un messaggio potente, parte un esempio, un precedente, una lezione. E questo è un fatto politico enorme, perché se la politica torna ad essere servizio, collaborazione, rispetto, allora è lì che la fiducia può rinascere, allora è lì che i ragazzi possono tornare a crederci. E permettetemi di dire una cosa che pochi hanno il coraggio di dire in quest'epoca. Grazie alla stampa. Viviamo in un mondo che ogni giorno mette in discussione la libertà di espressione, che minaccia i giornalisti, che li trasforma in nemici pubblici e in bersagli politici. Ma senza la stampa, senza il loro racconto, la narrazione, la loro eco, tutto questo non sarebbe mai successo. La mia voce sarebbe rimasta chiusa tra queste mura, aggrappata a quella finestra del settimo piano. E invece è arrivata una generazione che non parla il mio linguaggio. È arrivata ai genitori, ai nonni, a chi mi guardava da lontano con distanza, con diffidenza, persino con un po' di timore. E invece quella generazione ha scelto di ascoltare, e oggi quella generazione cammina con noi. E questa, signori, è la rivoluzione. Ma adesso serve concretezza, serve visione, e allora voglio essere anche chiaro, onesto, diretto. Questa mozione si muove su tre assi fondamentali. La prima è la comunicazione. Vorremmo utilizzare le risorse già attive, Peer Education, Servizio Civile e Studenti, per far conoscere i servizi di supporto psicologico ai giovani, parlando il loro stesso linguaggio, con contenuti verificati dagli psicologi, perché la salute mentale merita serietà, non superficialità. Il secondo pilastro è la formazione e il coinvolgimento delle famiglie. Non basta parlare ai ragazzi se non parliamo a chi li cresce. Coinvolgeremo le scuole, università, associazioni sportive e culturali e chiederemo all'ASL di convocare più spesso comunità educanti perché la salute mentale diventi parte integrante di ogni politica

giovanile. Il terzo pilastro e ultimo è il coordinamento e potenziamento dei servizi. Vorremmo che il comune faccia da regista. Metteremo in rete psicologi e counselor scolastici, verificheremo l'efficacia delle azioni e valuteremo nel lungo periodo un potenziamento del servizio di villa cingoli. Perché il benessere psicologico non sia più considerato un lusso, ma un diritto. Adesso non leggo più, però. Perché in questo momento, riflettendo sulle cose da dire, vorrei guardare il me sedicenne che stava per togliersi la vita e vorrei chiedergli scusa. Vorrei in questo momento poter parlare con tutti i ragazzi che tentano di togliersi la vita e vorrei dire a loro scusate, scusatemi. Perché in questi anni non c'è mai stato detto e qualcuno lo deve fare. Scusatemi se le istituzioni per noi a volte non ci sono state. Ma se il mondo non ci prende per mano, allora saremo noi stessi a farlo. Non è finita. Non sarà mai finita. Non sarà mai finita perché in chi soffre c'è profonda dignità. Non è finita perché finché da quest'aula, fino ai palazzi più importanti, o anche solo nel silenzio rotto di un adolescente, si continuerà a parlare di salute mentale. Perché, signori, la fragilità è un valore e custodirla è un nostro dovere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Sono stato informato che è stato presentato per questa mozione un emendamento a firma dei tre gruppi di maggioranza. Chi è che presenta questo emendamento? Prego, consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Grazie, Presidente. Noi abbiamo ritenuto di fare un emendamento sulla base delle considerazioni che aveva fatto anche la nostra assessora, l'assessore Locca, Martina Locca, perché aveva partecipato già e aveva avuto, se non erro, già degli incontri anche con il consigliere Mancuso su trovare una soluzione che era quello di mirare ad un'azione comune, perché anche nella stessa Commissione erano tutti d'accordo a condividere un testo che poteva andare bene. Noi l'abbiamo fatto oggi sulla condivisione, ripeto, grazie al grande aiuto

della consigliera, dell'assessore Locca e anche degli altri capigruppo di maggioranza. Questo progetto viene continuato anche dalla nuova assessora, la Ennas, che comunque ha sempre la sua funzione ed è sempre stata attenta non solo da quando è qua in Comune ma anche da quando era sindaca e comunque nella sua vita normale dalla mia conoscenza. Le politiche giovanili sono seguite anche dai servizi sociali con la nostra assessora Simonetta Valeria, quindi è un problema che noi sentiamo tutti, sappiamo che è molto importante, il disagio giovanile deve essere seguito, i ragazzi non devono essere abbandonati, non solo giovani ma anche non giovani, tutti quelli che hanno un problema devono essere seguiti nel modo giusto. Il Comune certamente in questo modo può intervenire facendo, stimolando l'azienda sanitaria locale, stimolando psicologi, stimolando tutti gli enti e le associazioni che possano dare una mano in questo settore. Quindi ben vengano, a nostro parere, delle mozioni che possono essere condivise da tutti perché è grazie a tutti noi che riusciamo comunque a raggiungere quantomeno un'idea comune di trovare una soluzione a grandi problemi dei ragazzi che speriamo che siano superati questi problemi nel prossimo futuro. Quindi ho già scambiato con il consigliere Mancuso il nostro testo, abbiamo già condiviso un testo emendato che poi, se è d'accordo, l'ho già scambiato, ma lo deposito poi al Presidente, in modo tale che ci sarà poi un testo unico tra mozione ed emendamento e che noi della maggioranza lo approveremo di sicuro. Ringraziamo anche Mancuso del lavoro che ha fatto. Grazie. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Mancuso come lei sa, gli emendamenti devono essere accettati da chi propone la mozione. Lei ha già avuto modo di vederlo? Gli è già stato distribuito? Dunque lo accetta questo emendamento? Perfetto. Allora, dichiaro aperta la discussione sulla mozione e invito i consiglieri a prenotarvi per i vostri interventi. Prego, consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, consigliere Mancuso, ti dico di non spaventarti perché inizio con una critica che però ritengo doveroso farti, ma poi il resto dell'intervento sarà positivo. Io personalmente non ho condiviso le esternazioni che hai fatto nel Consiglio Comunale, elargendo il disagio ben grave che hai avuto, che hai descritto, non voglio tornarci su, ma per il semplice fatto che non è che non sia serio, ma non era la sede opportuna, secondo me, perché ogni consigliere, ogni componente di quest'Aula penso che nella vita abbia avuto dei problemi gravi e non venga a discuterli qua. Ma ti va dato un grande merito e va dato atto del grande lavoro che hai fatto subito dopo, sia per l'apertura che abbiamo avuto noi consiglieri comunali e giunta con l'intervento dell'ex Assessore Locca e del lavoro un po' di tutti perché mi rivolgo all'amico Sergio Licata che ti ha consigliato su quale commissione rivolgerti per portare avanti il lavoro. Io poi oggi sostituisco la consigliera Bassignana che non può essere presente e il consigliere Apice che dopo integrerà tecnicamente. Erano presenti nella terza commissione e tutti quanti eravamo d'accordo sul fatto di voler portare a casa e riconoscerti il lavoro che hai fatto. Consono questa volta, mio parere sempre, non è legge, ai lavori dell'aula. Mi domandavo se tu accettassi l'emendamento, hai già detto di sì, quindi sono contento sia per noi, come maggioranza che abbiamo lavorato in condivisione, sia per te, perché effettivamente te lo meriti. Voglio fare anche una nota di merito all'ex assessore Locca, perché ancora stamattina con gli altri due capigruppo, Fortuna e Malinvernì, abbiamo cercato di mettere giù un testo che sia consono per il fatto che potesse essere accettato questo emendamento e quindi di conseguenza anche la mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Conte. Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie, Presidente. Il tema della salute mentale è stato già in passato, ma anche appunto in questa consiliatura, al centro delle attività che abbiamo scelto, che poi il consigliere Mancuso ha portato personalmente in prima linea, sul campo ed è un bene che se ne sia parlato ed è un bene che si sia avuto un dialogo ampio, anche perché l'aspetto su cui vorrei evidenziare il mio intervento è che la salute mentale, in particolare per le generazioni più giovani, in questi anni è diventato un tema sempre più importante per il fatto che rispetto banalmente alla mia generazione stiamo vivendo anni in cui chi cresce in questa fase storica cresce in assenza totale di certezze. Per tanti aspetti, parto dal tema più ampio, i cambiamenti climatici. Noi viviamo in una società in cui stiamo assistendo giorno dopo giorno al concretizzarsi di quelle che sono state le previsioni fatte dalla scienza su quelle che sarebbero state le conseguenze dei cambiamenti climatici e sono previsioni che ci lasciano quasi di stucco e ci lascia quasi stucco anche la incapacità di agire in maniera concreta, a livello globale ovviamente, su questo tema. E si assiste all'avvicinamento di quello che è una conseguenza tragica rispetto a quello che è l'equilibrio della nostra società per come l'abbiamo conosciuta, testimoniandolo di giorno in giorno con fenomeni sempre più estremi che si verificano. Questo è un elemento che sicuramente non aiuta. E si va a sommare ad altri aspetti. Ovviamente l'aspetto più centrale in questi anni è la guerra. Viviamo in una società ormai basata sul conflitto, basata sulla predominazione, come elemento che consente o giustifica un governo a imporre la propria forza su quello di un altro, che sono aspetti che, per quanto mi riguarda, nella mia fase di crescita giovanile, erano completamente fuori dalla discussione. Una delle certezze che avevo, di cui non ero neanche consapevole, era che, quantomeno, ci fosse un ordinamento mondiale, ci fosse un rispetto dello Stato di diritto, cosa che in questi anni stiamo vedendo sempre più demolire. Ed è un'altra certezza che cade. Con un'altra certezza

che è caduta qualche anno fa quella di essere al sicuro da pandemie globali. Parliamo di generazioni che sono cresciute e che hanno sviluppato anche una fase delicatissima della loro crescita e dei loro rapporti personali nel periodo del lockdown, nel periodo in cui sostanzialmente era impedito avere una relazione con qualunque tipo di persona al di fuori del proprio nucleo familiare, e parliamo di ragazzi magari che sono cresciuti, che hanno avuto questo tipo di chiusura, di limitazione, magari proprio nel periodo delle scuole medie, delle superiori, dell'avvicinamento all'università, che sono elementi molto importanti per la crescita di una persona e per vivere. Ci sono determinati aspetti che poi non tornano. A questo si somma un altro aspetto, che secondo me è un aspetto che ha dei riscontri positivi, ma che dall'altro lato ha tanti aspetti negativi e toglie tante certezze, che è il fatto di essere completamente sommersi nel mondo dei social. I social network, sebbene abbiano dei benefici, garantiscono delle opportunità in più, creano anche quello che è un mondo parallelo in cui le aspettative che una persona ha verso se stesso, verso il mondo, si moltiplicano esponenzialmente. Il paragonarsi a personalità famose o meno famose che mostrano la loro vita e che contemporaneamente mostrano la propria vita in confronto a quella è un elemento che in passato non c'era e che sicuramente genera nelle persone una maggiore propensione all'autovalutazione in senso negativo. Spesso aspetti che immergono i ragazzi di età molto giovanili, molto basse, che quindi crescono in questo doppio binario di vita, che sicuramente è un aspetto che anche questo va in ogni caso monitorato e va compreso non per forza combattuto, ma compreso e capire come possa essere utilizzato al meglio. Io mi sono concentrato sui giovani, ma non riguarda solo i giovani. La fase adolescenziale è la fase in cui si sviluppa maggiormente il bagaglio educazionale e culturale che consente di avere una salute mentale nella fase di crescita quando si diventa adulti. Però ovviamente questi aspetti di cui ho parlato riguardano anche le persone più adulte ed è importante che, appunto, nella nostra mozione si trattino entrambi i temi e si forniscano degli elementi di supporto per

entrambe queste fasce sociali perché appunto viviamo in un mondo in cui è fondamentale che ci sia un supporto, una consapevolezza innanzitutto da parte delle istituzioni di questa realtà e un accompagnamento rispetto alle problematiche che esistono, che sono innegabili e che purtroppo impattano tante persone di tante fasce sociali diverse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Nonne.

CONSIGLIERE NONNE

Sono contenta che si parli di salute mentale in questa sede e spero che se ne parli sempre di più in questa e in altre sedi istituzionali che il problema sia visto da chi può effettivamente intervenire, quindi le istituzioni a livello amministrativo, regionale e a salire ovviamente. Allora la salute mentale è un tema delicato, non vorrei assolutamente cadere nella banalizzazione del dolore psichico e nemmeno nella supponenza di poterlo comprendere in quanto penso che siano temi talmente complessi che portano intrinsecamente una davvero difficoltà di comprensione per cui quello che secondo me è il nostro compito non è assolutamente cercare di comprendere il dolore psichico ma piuttosto creare una rete di servizi in modo che tutti possano essere informati di quali sono i servizi a loro disposizione. Questo perché, secondo me, le persone che arrivano a chiedere aiuto sono persone che hanno una certa quantità di risorse per cui possono permettersi, per il contesto culturale, economico, sociale e scolastico anche, di formazione che hanno avuto, di raggiungere certi contesti e poter chiedere aiuto. Il compito delle amministrazioni, a parer mio, è di raggiungere anche tutti gli altri, quindi quelli che hanno difficoltà ma che non hanno le risorse per rendersi conto di queste difficoltà. In questo senso il potere, secondo me, dell'amministrazione è quello di poter creare una rete solida di servizi e informare, come è sottolineato nella mozione, dei servizi già esistenti, perché ovviamente possiamo avere tutti i servizi del mondo, ma se non facciamo una corretta informazione a tutti i livelli della società, ci raggiungeranno soltanto le

persone che possono farlo e quindi, a parer mio, l'obiettivo non sarebbe raggiunto. Sottolineo soltanto questo aspetto che secondo me è fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Fortuna. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE FORTUNA

Buongiorno a tutti. Allora, io vorrei fare due considerazioni molto semplici. Una di metodo che mi auguro possa costituire anche un esempio per tutto quello che sarà, diciamo, la nostra azione, diciamo, chiamiamola di governo, ecco. Il metodo è quello della partecipazione democratica che è partito da una proposta, una proposta motivata e mi è piaciuto molto quello che ha detto Mancuso cioè abbiamo trovato veramente diciamo una risposta corale quindi da una proposta motivata non da qualcosa di generico come può avvenire alcune volte. Passare quindi a uno studio di fattibilità così come abbiamo fatto convocando la terza commissione, andando a ascoltare diciamo le varie voci, quindi un elemento di condivisione utile con i tecnici. Dopo il momento di condivisione l'approvazione e poi la verifica di quello che si va a fare. Se riusciremo a fare nostro questo metodo e utilizzarlo ogni volta che abbiamo delle proposte, io sono sicuro che faremo, renderemo un servizio alla città migliore. Per quanto riguarda invece il merito potrei ripetermi nel senso che parlare di salute mentale vuol dire parlare di solitudine, di fragilità, cioè di tutti elementi che una società come la nostra conosce diciamo molto bene. Bisogna prendersi carico di queste persone che rimangono sole e farlo con strumenti che noi abbiamo già a disposizione. Quindi la mozione, quello che abbiamo condiviso con il collega Mancuso, è l'utilizzo degli strumenti a disposizione, la loro valorizzazione, impreziosirli, metterli a disposizione, così come anche ha detto la collega Nonne, e farne un elemento strutturale del governo locale. Ecco, per tutto questo ringrazio il collega, naturalmente tutti gli altri capigruppo per aver partecipato, diciamo, al

confezionamento di questa mozione che riteniamo davvero importante, di cui ringraziamo appunto Mancuso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Non entro tanto nel merito perché, diciamo, l'argomento è stato presentato, discusso, discusso in commissione, quindi sostanzialmente mi pare di capire che siamo tutti d'accordo nel favorire questo, diciamo, processo. Però, scusate, magari sono un po' pignolo, ma non mi pare che quadri tutto cioè in termini proprio diciamo di coerenza del testo, cioè applicare l'emendamento al testo mi sembra che rischi di venire fuori un testo definitivo un po', non so, c'è qualcosa che non quadra, perché adesso faccio l'esempio più banale, in quello che proponete voi, il terzo punto da aggiungere, in realtà è un punto che c'è già nel testo della mozione presentata. Se avete voglia, diciamo, l'estensore e chi ha proposto gli emendamenti, magari di confrontarlo proprio fisicamente, mettere insieme i pezzi...

PRESIDENTE

Credo che lo abbiano già fatto. C'è qui il consigliere Mancuso...

CONSIGLIERE BAGNASCO

C'è una versione definitiva? Perché dall'emendamento non si capisce.

PRESIDENTE

Io ho qui la versione definitiva, ma c'era anche il consigliere Mancuso e lo hanno già confrontato, se non mi sbaglio.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Ah, ok. No, no, perché dall'emendamento no, non quadra. Ho capito, ma aggiungono un pezzo che c'era già.

PRESIDENTE

Probabilmente... non ho partecipato né a una cosa né all'altra.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Non voglio fare il pignolo, però se noi votiamo questo emendamento, secondo me non quadra. Quindi se votiamo invece un testo definitivo che è una riformulazione già omogenea, organica e coerente, va bene, perché immagino che questa versione definitiva sia coerente e non ci siano ripetizioni, ma se votiamo l'emendamento secondo me non va bene, perché ci troviamo...

PRESIDENTE

In quale punto ha trovato discrasie?

CONSIGLIERE BAGNASCO

Allora, aggiungere, no?, l'emendamento è fatto in due parti.

PRESIDENTE

C'è una prima parte che elimina e una parte che aggiunge.

CONSIGLIERE BAGNASCO

No, due parti. Una prima parte che aggiunge e toglie, una seconda che aggiunge e toglie. Il terzo punto della seconda aggiunta è esattamente mantenere il monitoraggio.

PRESIDENTE

Quello è il terzo punto, mantenere il monitoraggio della situazione attraverso l'analisi e l'ampliamento dei report, utilizzandoli come strumento per orientare le future politiche giovanili.

CONSIGLIERE BAGNASCO

E' un pezzo che c'è già nella mozione, identico, nella mozione originale.

PRESIDENTE

Perciò votando questo emendamento...

CONSIGLIERE BAGNASCO

Eh no, scusa, vuol dire che aggiungiamo alla mozione originale un altro pezzo esattamente uguale a quello che c'è già.

PRESIDENTE

Perciò basterebbe togliere questo mantenere il monitoraggio, perché è già esistente.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Non è l'unico.

PRESIDENTE

Se mi dice quali sono... perché io non ho partecipato, ovviamente, alla formulazione né dell'emendamento né della... Dunque non glielo so dire.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Non possiamo, più semplicemente, presentare una mozione modificata che è il testo che evidentemente hanno concordato e che è già completo.

PRESIDENTE

L'emendamento però bisogna ovviamente votarlo. Prima si vota l'emendamento e poi, una volta votato l'emendamento, la mozione emendata.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Ma il presentatore non può in aula presentare la mozione già emendata, la versione definitiva?

PRESIDENTE

Io sono obbligato a ribadirle che se questo emendamento non va bene, si spiega ai proponenti che non va bene, poi si decide se votarlo o meno.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Se avete voglia di ritrovarvi e modificare l'emendamento di modo che l'emendamento produca la versione definitiva, va bene, ma questo emendamento così non produce questa versione. Trovatevi dieci minuti e vedete.

PRESIDENTE

Consigliere Bagnasco, penso che è arrivato il suo messaggio. Un attimo che chiedo al capogruppo e poi suspendiamo cinque minuti e si rimodifica. Però devo sentire chi ha proposto l'emendamento.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Un aiuto, una mia interpretazione, un confezionamento migliore va sempre bene e nessuno può dire di no, ci mancherebbe. Noi abbiamo cercato insieme, ma noi non siamo chiusi e penso anche il consigliere Mancuso, abbiamo ritenuto di inserire questo nostro emendamento nella mozione presentata dal consigliere Mancuso, abbiamo dato l'emendamento, abbiamo dato poi il testo come dovrebbe essere finale, dopodiché che ci sia l'emendamento, che sia il consigliere Mancuso che presenta una nuova mozione, ex novo, a noi cambia ben poco. Poi se vogliamo trovarci cinque minuti per vedere, anche le osservazioni ben vengano, le osservazioni anche del consigliere Bagnasco, se dobbiamo sistemare qualcosa, ben venga, sì, possiamo fare quello. Per noi l'importante è...

PRESIDENTE

Scusate, scusate, che cerco di tirare le fila. Dunque, voi vorreste ritirare l'emendamento e chiedo al Consigliere Mancuso di ripresentare la mozione formulata...

CONSIGLIERE MALINVERNI

Oppure, se vuole inserire qualcosa di nuovo, sentiamo. Non c'è nessun problema.

PRESIDENTE

Certo che c'è il tempo.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Vogliamo sospendere cinque minuti così ne parliamo un attimino.

PRESIDENTE

Ok, sentiamo il Consigliere Campisi.

CONSIGLIERE CAMPISI

Chiarire una cosa. Siamo tutti contenti di essere d'accordo. Però, come ha detto giustamente Bagnasco, se noi votiamo questo emendamento, io faccio solo questo esempio, vi dico che cosa succede. La frase mantenere il monitoraggio della situazione attraverso l'analisi e l'ampliamento dei report ASL, utilizzandoli come strumento per orientare le future politiche giovanili, ce la troviamo due volte, perché nel testo che aveva presentato Mancuso era già scritta e viene inserita a seguito dell'emendamento e non tolta nella parte dell'emendamento che dice togliamo questa parte qui.

PRESIDENTE

Consigliere, ma ho ben capito. Io ho ben capito e penso che l'abbiano capito...

CONSIGLIERE CAMPISI

Poi io però non ho capito una cosa e lo chiedo. Alla fine dell'emendamento c'è un asterisco con scritto chiedere all'ASL di convocare più frequentemente comunità educante eccetera eccetera in questo testo scritto che è stato presentato. Tutto qui.

PRESIDENTE

Mi è chiaro. Chiedo soltanto ai proponenti questa parte qui con l'asterisco cosa voglia dire. Scusate, il Consiglio non è stato sospeso. Abbiate pazienza. No, non è ancora stato sospeso il Consiglio. Il consigliere Campisi, mi rivolgo ai proponenti dell'emendamento, chiede la parte con l'asterisco davanti, chiedere all'Asl di convocare più frequentemente, eccetera, eccetera, ma è una parte da espungere dall'emendamento? Prego, date la parola al consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Sospendiamo cinque minuti, che il consigliere Campisi venga con noi, o il consigliere Bagnasco anche, così almeno con il capogruppo, così almeno concordiamo tutti. Se è un testo condiviso, l'importante è la sostanza, il punto centrale. Dopodiché noi siamo d'accordo a far tutto. Se per l'amico consigliere, Filippo Campisi, dobbiamo modificare... Io sono perfettamente consapevole. Vieni con noi, con noi capigruppo, non perché ti vogliamo, sai, ringraziare in un altro modo. Vieni con noi e così lo mettiamo giù. E a chiunque interessa. Però chiedo almeno cinque minuti per poter verificare tutti i punti.

CONSIGLIERE FINOCCHI

... condiviso su cui i capigruppo mettono le firme, si va al voto su quella roba lì, si chiude la partita. C'è un documento, credo di aver capito dal consigliere Mancuso, su cui tutti quanti siamo a posto. Ci mettiamo un po' di firme e la chiudiamo lì. Dopodiché entriamo in aula, votiamo.

PRESIDENTE

Dunque, sospendiamo il consiglio per cinque minuti. Prendete posto che facciamo l'appello. 17.30, lo riprendiamo. Grazie. Prendete posto che facciamo l'appello. Segretario può fare l'appello per cortesia?

SEGRETARIO GENERALE

Appello.

PRESIDENTE

Mi è stato consegnato il nuovo testo con le firme di tutti i capigruppo. Allora adesso, per fare ordine, chi ha presentato l'emendamento iniziale ritira il suo emendamento? Date la parola così a Malinverni, grazie.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Grazie Presidente. Ritiriamo l'emendamento che abbiamo presentato.

PRESIDENTE

Su questo documento vi sono richieste di intervento? Perché la discussione è aperta. Non vi sono richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Sappiate che, poiché il regolamento non prevede che possa essere presentata una mozione direttamente durante il Consiglio Comunale, questo documento è di fatto un emendamento. Dunque noi voteremo l'emendamento e poi rivoteremo lo stesso documento come se fosse poi la mozione emendata. Chiaro? Domande su questo punto? Perfetto. Allora, vi sono dichiarazioni di voto su questo emendamento? Infatti lo stavo chiedendo. Chi è il presentatore di fatto dell'emendamento? Io vedo la firma qui del consigliere Mancuso, della consigliera Cecilia Nonne, Fabrizio Finocchi, Maria Esposito, Giorgio Malinverni, Andrea Conte e Giovanni Fortuna. Praticamente tutti capigruppo sia dell'opposizione che della maggioranza. Perciò, di fatto, i presentatori dell'emendamento sono tutti capigruppo. Perfetto. Dunque adesso aveva la parola il consigliere Mancuso, prego.

CONSIGLIERE MANCUSO

Semplicemente per ringraziare per il lavoro che abbiamo fatto in questi tre mesi. Non ho intenzione di ripetere il mio discorso che ho preparato da giorni, non mi immaginavo sarebbe finita così. Volevo dichiarare il voto favorevole del mio gruppo, quindi il Partito Democratico, ringraziando in particolare il consigliere Campisi e i consiglieri Campisi e Bagnasco che hanno fatto notare degli errori oggettivi che avevamo commesso e c'erano state alle sviste. Colgo l'occasione, sempre in dichiarazione di voto, di ringraziare la Presidente della Terza Commissione la consigliera Galante e poi in realtà tutti gli intervenuti da parte della maggioranza che hanno contribuito in modo significativo, anche l'assente consigliera Bassignana che hanno contribuito in modo significativo a questa mozione. Ringrazio anche il capogruppo di Fratelli d'Italia per aver fatto degli emendamenti molto condivisibili, cioè aver

contribuito a questo emendamento in modo estremamente condivisibile. Se questa è Vercelli sono molto contento.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Voglio solo confermare che comunque abbiamo fatto un bel lavoro tutti insieme e che quando comunque sono delle problematiche interessanti, certamente questo Consiglio oggi è stata la prova, che tutti trovano un punto di incontro anche se a volte invece si è un po' caldi o con discussioni un po' con un tono alto, però va sempre bene per quanto riguarda quando si tratta di una condivisione su dei punti molto importanti.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Apice.

CONSIGLIERE APICE

Grazie, per annunciare il voto favorevole del Gruppo di Forza Italia e mi unisco anch'io a ciò che hanno detto i colleghi dicendo che sono molto contento per questo clima di collaborazione e soprattutto per il metodo che è stato seguito, che ha previsto la Commissione, il lavoro di tutti quanti e quando si mettono da parte divisioni e particolarismi probabilmente si riescono ad ottenere dei risultati molto incoraggianti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere.

Dunque, visto che non vi sono altre richieste per dichiarazione di voto, pongo in votazione l'emendamento a firma di tutti i capigruppo, sia di maggioranza che dell'opposizione. Allora, i presenti sono 26, i voti favorevoli 26. All'unanimità evito di leggere i voti di tutti i consiglieri che hanno partecipato al voto. Adesso appena il sistema ce lo permette, voteremo la mozione così emendata. Pongo in votazione la mozione così emendata. Grazie. Consigliere

Mastrangelo, manca il suo voto. Grazie. I presenti sono 26, i favorevoli 26. All'unanimità, visto l'esito della votazione, il Consiglio Comunale delibera di approvare la mozione così emendata. Essendo l'ultima alla trattazione degli argomenti iscritti dall'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta e auguro a tutti voi una buona serata.